

## MOZIONE

La Camera,

premesso che:

la gran parte dei giovani di oggi aspettano con ansia il compimento del quattordicesimo anno di età per poter guidare il motorino il quale viene visto dai giovani come mezzo di divertimento ma soprattutto quale mezzo di locomozione per i loro piccoli e grandi spostamenti;

il Parlamento ha recentemente discusso ed approvato la legge sulla mobilità ciclistica che stabilisce le norme per incrementare l'utilizzo della bicicletta, immettendo sulle strade nuovi ciclisti con scarse o nulle nozioni comportamentali di conduzione;

la conduzione dei motorini non è subordinata a nessun esame preliminare o preparazione, ed i giovanissimi si trovano a condurre un mezzo, nella maggior parte dei casi, nella completa ignoranza delle elementari nozioni sul codice della strada;

molti sono gli incidenti dovuti alla non conoscenza delle norme della circolazione e comportamentali alla guida, l'obbligatorietà del casco che protegge in caso di incidente ma non ha funzioni di prevenzione, occorre quindi far prevenzione, portando a conoscenza dei giovani le norme di circolazione e del codice della strada;

la soluzione non consiste nel rendere obbligatoria la patente per la guida del ciclomotore che aumenterebbe la burocrazia ed il costo a carico del bilancio familiare;

impegna il Governo

a promuovere la conoscenza del codice della strada, introducendo nel piano studi delle scuole dell'obbligo un corso preparatorio, tenuto dal docente di educazione

fisica nel terzo anno delle scuole medie inferiori, di ore 10 per l'insegnamento delle norme comportamentali alla guida dei mezzi a due ruote.

(1-00384) « Anghinoni, Ciapusci, Fongaro, Copercini, Widmann, Detomas, Zeller, Roscia, Vascon, Terzi ».

## RISOLUZIONI IN COMMISSIONE

La VI Commissione finanze,

premesso che:

la Commissione europea ha di recente predisposto una proposta di direttiva che modifica la direttiva 77/388/CEE, stabilendo la possibilità, per gli stati membri, di applicare, per un periodo di tre anni, a partire dal 1° gennaio 2000, un'aliquota IVA ridotta su servizi ad alta intensità di lavoro, prestati direttamente ai consumatori finali ed aventi principalmente natura locale;

l'agevolazione ipotizzata può contribuire a far scendere i prezzi al consumo, stimolando pertanto la domanda dei servizi interessati e contribuendo pertanto al rilancio produttivo ed occupazionale, in un momento in cui appare essenziale mettere in campo tutte le misure disponibili per assorbire la rilevante quota di disoccupazione che affligge in modo sempre più grave il nostro paese;

secondo notizie ufficiose, il Governo si appresterebbe ad indicare, quale unico settore di applicazione dell'aliquota ridotta, quello delle ristrutturazioni edilizie, anche al fine di compensare gli effetti del prossimo venir meno della detrazione fiscale del 41 per cento;

il settore alberghiero, della ristorazione e dei campeggi, in particolare, è interessato in questo periodo da un grave stato di crisi, dovuto sia all'insoddisfacente andamento generale del ciclo economico

sia a situazioni contingenti, dovute anche ai recenti eventi bellici, che stanno condizionando negativamente i risultati del comparto: in questo senso, l'applicazione della misura prospettata potrebbe avere effetti estremamente significativi, in quanto la domanda finale risulta in questo campo particolarmente sensibile alle variazioni in diminuzione dei prezzi connesse con la riduzione dell'Iva:

il settore dei servizi di assistenza alla persona, per altro verso, assume una rilevanza cruciale, anche in considerazione delle dinamiche demografiche in atto, che rendono necessario un profondo processo di riforma del sistema di assistenza pubblico, il quale dovrà essere accompagnato da un aumento dello spazio occupato dai soggetti privati, con particolare riferimento al cosiddetto « terzo settore »;

l'applicazione dell'aliquota ridotta a tali settori non contrasterebbe peraltro con i requisiti indicati dalla proposta di direttiva, dal momento che non creerebbe pericoli per il corretto funzionamento del mercato interno né determinerebbe fenomeni di concorrenza transfrontaliera;

impegna il Governo

ad assumere le necessarie iniziative in sede comunitaria per favorire quanto prima l'adozione della proposta di direttiva, comunicando alla Commissione europea, entro il 1° settembre 1999, tutti gli elementi utili per richiedere l'autorizzazione ad applicare l'aliquota ridotta, oltre che sul settore edilizio, sui servizi alberghieri, di ristorazione e sui campeggi, nonché sui servizi di assistenza alla persona.

(7-00776) « Contento, Giovanni Pace, Carlo Pace, Armani, Fino, Antonio Pepe, Marengo ».

La X Commissione,

preso atto che:

fin dall'aprile del 1997 la Pedrollo spa di San Bonifacio in provincia di Ve-

rona, produttrice tra l'altro di elettropompe per uso domestico, agricolo e industriale, ha avvertito il Ministro per il commercio estero, il Ministro del lavoro, l'Istituto per il commercio estero, il presidente dell'Unione europea, l'Ambasciata d'Italia in Cina, l'Ambasciata della Repubblica popolare cinese a Roma, la Confindustria, varie Camere di commercio, alcune segreterie nazionali di partito e gli organi di stampa, relativamente al fatto che, diverse aziende cinesi, copiando i prodotti e utilizzando il marchio della stessa Pedrollo, in spregio a qualsiasi forma di garanzia in ordine ai brevetti regolarmente depositati, facevano concorrenza inaccettabile e sleale sui mercati esteri;

alcune timide reazioni sono state avviate da parte di taluni soggetti, ma, finora non hanno sortito effetti positivi, anzi alcune di queste aziende cinesi, hanno continuato a sferrare la loro azione anche sui mercati italiani: addirittura, nel 1998, una ditta cinese ha avuto la spudoratezza di esporre il prodotto contraffatto alla Fiera di Milano;

qualche tentativo di mediazione da parte dei dirigenti della Pedrollo è stato avviato per cercare di risolvere bonariamente il problema, tanto che è stata consentita una visita ed una videoregistrazione dei prodotti contraffatti che vengono realizzati in quelle aziende cinesi;

i suddetti contatti non hanno comportato alcuna risoluzione della questione anzi, i cinesi, hanno contraffatto alcune componenti costituenti il prodotto, riproducendo il marchio di altre società come la Icar e la Ducati e la BT-Burgman sempre in spregio ai brevetti;

negli ultimi mesi la spudoratezza di questi falsificatori ha raggiunto limiti intollerabili: essi, infatti, offrono i loro prodotti sui mercati internazionali non solo attraverso le riviste del settore e i loro siti *internet*, ma, paradossalmente, anche inviando via *fax* offerte di pompe contraffatte alla stessa Pedrollo spa e ad altre aziende produttrici di pompe, come la Pannelli di Alessandria;

è del tutto evidente che i danni prodotti dalle aziende cinesi, che possono operare a costo di manodopera ridottissimi, a quelle italiane, vessate oltretutto da un peso fiscale difficilmente sopportabile, provoca un disastro economico notevole all'economia delle nostre imprese, tanto che se dovesse perdurare tale situazione, risulterebbe inevitabile il licenziamento di centinaia di lavoratori;

oltre a tutto ciò, il prodotto cinese non è qualitativamente affidabile e viene offerto a costi bassi agli ignari utilizzatori che poi, ed anche ciò è straordinariamente paradossale, si rivolgono alla Pedrollo spa ed alle altre aziende, per le lamentele e la richiesta di riconoscimento di garanzia, da ciò è facile immaginare la ricaduta negativa del marchio con conseguente perdita di clienti,

impegna il Governo:

ad assumere urgentissime informative su quanto rappresentato e ad adottare conseguenti idonee iniziative, in sede nazionale ed internazionale, in difesa delle industrie italiane e dell'economia nazionale, anche in considerazione del fatto che la Repubblica popolare cinese usufruisce da moltissimi anni di svariate centinaia di miliardi di finanziamenti italiani, relativi alla cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo;

ad avviare immediatamente un'indagine precisa, estesa a tutti i settori, su tutte le importazioni che giungono in Italia dalla Cina e da altri Paesi (Taiwan, eccetera), per controllare specificatamente se i prodotti in arrivo risultino contraffatti.

(7-00777) « Alessandro Rubino, Bergamo, Deodato, Martino, Stagno d'Alcontres ».

La IX Commissione,

premessi che:

gli ultimi recenti dati confermano un vero e proprio bollettino di guerra per

decessi a seguito di incidenti stradali, ben 65 nell'ultimo fine settimana nel nostro paese. Dalle recenti statistiche si evince che la più parte degli incidenti mortali avviene su strade normali urbane ed extraurbane e soltanto il 6 per cento degli incidenti avviene sulle autostrade, dove però la mortalità raddoppia. La maggior parte degli incidenti mortali vede coinvolti giovani o giovanissimi, possiamo quindi dedurre che non vi è una buona conoscenza delle norme comportamentali alla guida e di questo dobbiamo ponderarne le cause;

questa commissione ed il Parlamento hanno recentemente discusso ed approvato la legge sulla mobilità ciclistica che stabilisce le norme per incrementare l'uso della bicicletta al fine della diminuzione dell'inquinamento atmosferico ed al fine di migliorare le condizioni di vita. Nell'approvare questa legge si auspicava il ritorno e l'incremento dell'uso dei veicoli a due ruote;

attualmente fanno uso consueto della bicicletta e dei motorini per i loro spostamenti soprattutto metropolitani, ma non solo, quella fascia di cittadini che non vuole o non può munirsi di patente di circolazione: i giovani poiché non hanno ancora raggiunto l'età, una fascia di adulti che non vuole sopportare l'onere di percepire la patente, gli anziani o per decorosi termini di età o anche solo per tenersi in forma, tutti anche solo per puro divertimento;

la gran parte dei giovani di oggi aspettano con ansia il compimento del quattordicesimo anno di età per poter guidare il motorino il quale viene visto dai giovani come mezzo di divertimento ma soprattutto quale mezzo di locomozione per i loro piccoli spostamenti;

la conduzione dei motorini non è subordinata a nessun esame o preparazione, preliminare ed i cittadini, compresa una sempre più larga fascia di giovanissimi, si trovano a condurre un mezzo, nella maggior parte dei casi nella completa ignoranza delle elementari nozioni sul codice della strada e comportamentali sulla guida;

molti sono gli incidenti dovuti alla non conoscenza della norme della circolazione, l'obbligatorietà del casco che protegge in caso di incidente, non ha funzioni di prevenzione. Occorre quindi far prevenzione, portando a conoscenza dei giovani le norme di circolazione e del codice della strada;

la soluzione non consiste nel rendere obbligatorio la patente per la guida del ciclomotore o comunque dei veicoli a due ruote che aumenterebbe la burocrazia ed il costo a carico del bilancio familiare;

impegna il Governo

a promuovere la conoscenza del codice della strada e delle norme comportamentali alla guida introducendo nelle materie didattiche di insegnamento obbligatorie delle scuole dell'obbligo un corso preparatorio alla guida, tenuto dal docente di educazione fisica nel terzo anno alle scuole medie inferiori di ore 10.

(7-00778) « Ciapusci, Anghinoni ».

La XIII Commissione,

premesso che:

agli allevatori sono pervenute le super multe per lo sfioramento delle produzioni dei quantitativi di latte assegnati al nostro Paese nelle annate 1995-1996 e 1996-1997;

a fronte dell'assoluta incertezza e inattendibilità dei dati che sono stati considerati per il calcolo delle produzioni 1995-1996 e 1996-1997 e che quindi sono stati utilizzati per il calcolo del super prelievo; la rateizzazione per il pagamento prevista dal decreto-legge 1° marzo 1999, n. 43, convertito con modificazioni nella legge 27 aprile, n. 118, non rappresenta né un'agevolazione né un atto di giustizia ma uno « zuccherino per addolcire una pillola molto amara da inghiottire »;

il decreto sopra menzionato ad avviso dell'interrogante convertito in legge cerca di coprire i macroscopici errori com-

messi dall'AIMA in questi anni, invece che tutelare e salvaguardare gli interessi degli allevatori italiani;

l'annoso sistema delle quote latte è oramai superato visto che in Europa si sta affermando un sistema produttivo basato sulle peculiarità e tipicità di produzione dei singoli Stati membri;

impegna il Governo:

a sospendere immediatamente l'esecutività delle multe calcolate su dei dati di produzione lattiera non precisi;

ad azzerare i vertici dirigenziali dell'AIMA che non sono stati in grado di fornire i dati esatti della produzione lattiera italiana per incompetenza o per dolo, visto che il loro intendimento sembra quello di nascondere la verità;

alla determinazione delle responsabilità di chi, in base ai dati di produzione lattiera per le annate 1995-1996 e 1996-1997, ha ridotto « a tavolino » il numero delle aziende da multare che contrastano con la realtà attuale.

(7-00779) « Anghinoni ».

**INTERPELLANZE URGENTI**  
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare i Ministri di grazia e giustizia, degli affari esteri e dell'interno, per sapere — premesso che:

nel nostro Paese sono stati accolti molti somali, rifugiati politici, che vivono in comunità concentrate in alcuni comuni;

i servizi sociali competenti hanno affidato molti minor somali, in tenerissima età o nati in Italia, a famiglie italiane, disponibili a dare loro affetto e cura, anche per permettere alle madri naturali di trovare e mantenere una occupazione;